

ASF - Pavia

Al Presidente della S.I.F.
Prof. Giuliano Toraldo di Francia , 13 maggio 1969
Centro Microonde del C.N.R.
Via Panciatichi, 56
50127 - F I R E N Z E

Caro Presidente,

ho letto sull'ultimo numero del Bollettino, con vero divertimento, il comico anatema scagliato da Bonetti et al. contro Giulotto, reo di aver espresso in forma vivamente polemica quello che molti fisici italiani pensano in cuor loro. Il nostro è invero un paese singolare: è permesso criticare tutto, tranne la politica della ricerca in fisica delle particelle elementari! Tuttavia, poichè nè a Giulotto nè a me (nè, ritengo, a molti altri) le scomuniche fanno grande impressione (e tanto meno quelle dei vari Bonetti e loro amici), credo proprio che per severeremo nelle critiche pubbliche fino a quando gli squilibri di cui soffre attualmente la fisica italiana non verranno corretti.

Bonetti et al. hanno voluto sostanzialmente trarre profitto, con poca spesa, da una frase contenuta nella nota lettera aperta di Giulotto ai Parlamentari, interpretandola alla lettera e fingendo di non comprenderne il reale significato. A me pare che, in luogo di pronunciare condanne ridicole, essi avrebbero fatto meglio a discutere seriamente (se mai questa gente è capace di far qualcosa di più che lanciare invettive ed epiteti plateali e provocare indecorose gazzarre, cinquanta contro uno) la questione di fondo, che, come tutti sanno, è il problema dei finanziamenti per la ricerca fisica; essendosi viceversa sottratti al dibattito con la scusa puerile della scortesia di Giulotto, ogni lettore del Bollettino è autorizzato a pensare che a questo proposito essi hanno la coda di paglia e che le loro irate proteste non sono altro che strida di perso

ASF - Pavia

ne le quali temono di perdere i propri privilegi.

Ti prego di voler pubblicare questa mia sul prossimo numero del Bollettino e Ti invio i saluti più cordiali.

(A. Loinger)

RACCOMANDATA